

RESOCONTO ATTIVITA' CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 2017-2021

Il quinquennio 2017/2021 che si sta per concludere è stato caratterizzato da profondi e significativi cambiamenti nella gestione dell'Ente che hanno di fatto riproposto una nuova immagine dell'ENPAV nei confronti degli iscritti (dipendenti del SSN, liberi esercenti la professione e veterinari convenzionati) e in generale nel panorama previdenziale privato italiano.

L'attività dei Delegati ENPAV si è svolta nel quinquennio con ampia partecipazione e complessivamente i Delegati, i membri del Consiglio di amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale hanno garantito la loro presenza a:

- Nr. 11 Assemblee dei Delegati
- Nr. 59 Riunioni del Consiglio di Amministrazione
- Nr. 68 Riunioni del Comitato Esecutivo
- Nr. 81 riunioni degli Organismi consultivi tra cui:
 - ⇒ Veterinari Convenzionati
 - ⇒ O.C. Strategie Investimenti Immobiliari
 - ⇒ O.C. Strategie Investimenti Mobiliari
 - ⇒ O.C. Contributo Integrativo 2%
 - ⇒ O.C. Tecnico 2% sulla medesima prestazione
 - ⇒ O.C. Accertamenti Fiscali
 - ⇒ O.C. Statuto
 - ⇒ O.C. Regolamenti

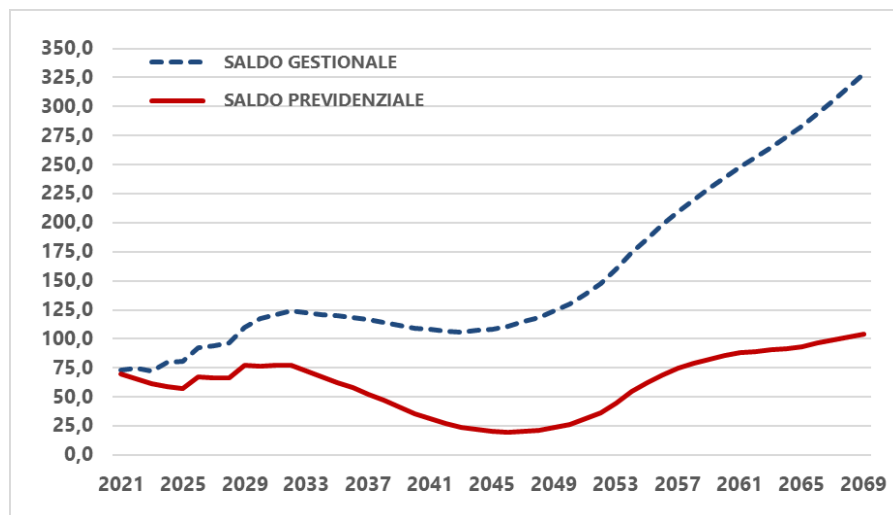
I rappresentanti in seno al CdA attraverso un lavoro di squadra e con un'intesa generale sui problemi hanno affrontato e portato a termine nel corso del quinquennio riforme strutturali di sistema, che hanno consentito di garantire una stabilità previdenziale a 50 anni. Già nel 2011 era entrata in vigore una prima riforma del sistema previdenziale che era stata voluta e decisa da ENPAV, finalizzata ad assicurare la stabilità della gestione, con una osservazione dei risultati proiettata fino a 50 anni.

A questa è seguito, nell'anno 2012 uno stress test del sistema, imposto dal Governo, che ha chiesto di intervenire sulla impalcatura previdenziale non solo per il monitoraggio dei risultati fino a 50 anni, ma per verificare la stabilità dei saldi previdenziali, senza tener conto della redditività prodotta dal patrimonio investito.

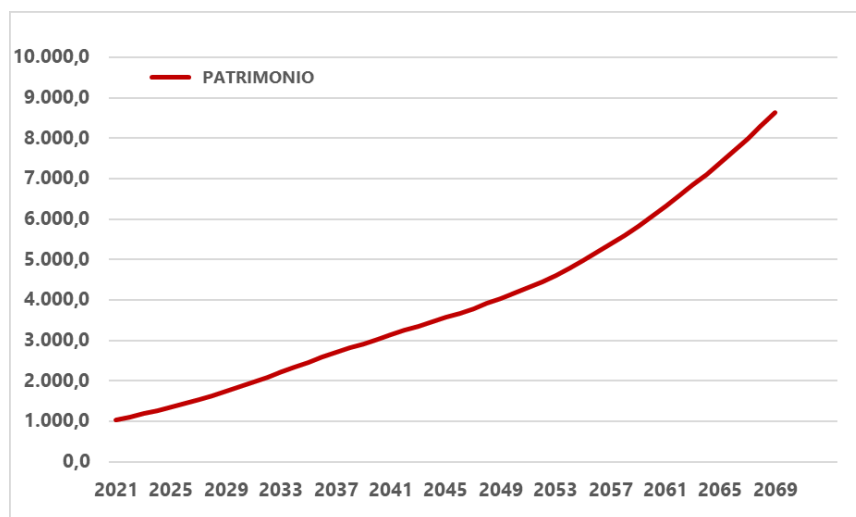
Oggi possiamo affermare che il sistema è in "sicurezza" come mostrano i risultati del Bilancio tecnico redatto al 31/12/2020 ed approvato nel dicembre 2021. Esso infatti ha rappresentato una ulteriore verifica della correttezza delle leve previdenziali e contributive attivate. La proiezione nei prossimi 50 anni (2020-2070) delle componenti dell'attivo e del passivo, basate sulle ipotesi finanziarie ed economiche dettate dalla Conferenza dei Servizi

Lavoro-Economia , evidenziano che sia il saldo previdenziale sia il saldo gestionale hanno il segno positivo durante l'intero periodo di osservazione.

In particolare il saldo previdenziale evidenzia delle flessioni fisiologiche dovute a fattori demografici che determinano “onde” pensionistiche, mentre il saldo contabile è più stabile e sempre crescente negli ultimi venti anni di osservazione, dando così prova di una stabilità patrimoniale in grado di assorbire gli effetti degli andamenti demografici.



Mentre invece il patrimonio complessivo dell'Ente risulta sempre crescente nei 50 anni di osservazione



Ferma restando l'intangibilità delle risorse da destinare alla previdenza di primo pilastro, che è la mission dell'Ente, si ritiene che l' ENPAV debba sempre più acquisire un ruolo propositivo e di supporto in progetti di Welfare attivo, inteso come sostegno del lavoro e della capacità di produrre reddito, con evidenti risvolti anche sul piano previdenziale. E' di tutta evidenza lo stretto legame che unisce i tre ambiti, che possono apparire divisi, ma che si alimentano reciprocamente: la formazione, l'inserimento nel mondo del lavoro, le tutele prevido-assistenziali.

Lo scenario prospettico per i prossimi anni appare improntato ad una cauta ripresa del sistema produttivo, rispetto al quale le Casse di previdenza possono rivestire un ruolo di primo piano in quanto hanno disponibilità di risorse da immettere nel sistema Paese. Sul piatto della bilancia ci deve essere una contro partita garantita da parte di coloro che governano e che devono dare concreti riscontri che sino ad oggi sono mancati: i temi sono ancora gli stessi, disciplina organica dei controlli da parte degli Organi di vigilanza, riconoscimento della autonomia delle Casse seppure entro ambiti ben definiti, riduzione della tassazione degli investimenti .

Sono state rafforzate le leve necessarie per dimostrare una “autonomia responsabile”, ossia la definizione di perimetri di autoregolamentazione finalizzata alla trasparenza dell’azione amministrativa, alla regolamentazione degli investimenti delle risorse disponibili, al controllo e alla razionalizzazione dei costi.

Utilizzando la propria “autonomia normativa”, seppure vigilata dagli Enti controllori, sono state sviluppate azioni e progetti orientati verso direttrici diverse, ma integrate tra loro: istituzionali, regolamentari, del welfare, della comunicazione, della trasparenza, dando attenzione alle giuste e diversificate esigenze degli iscritti.

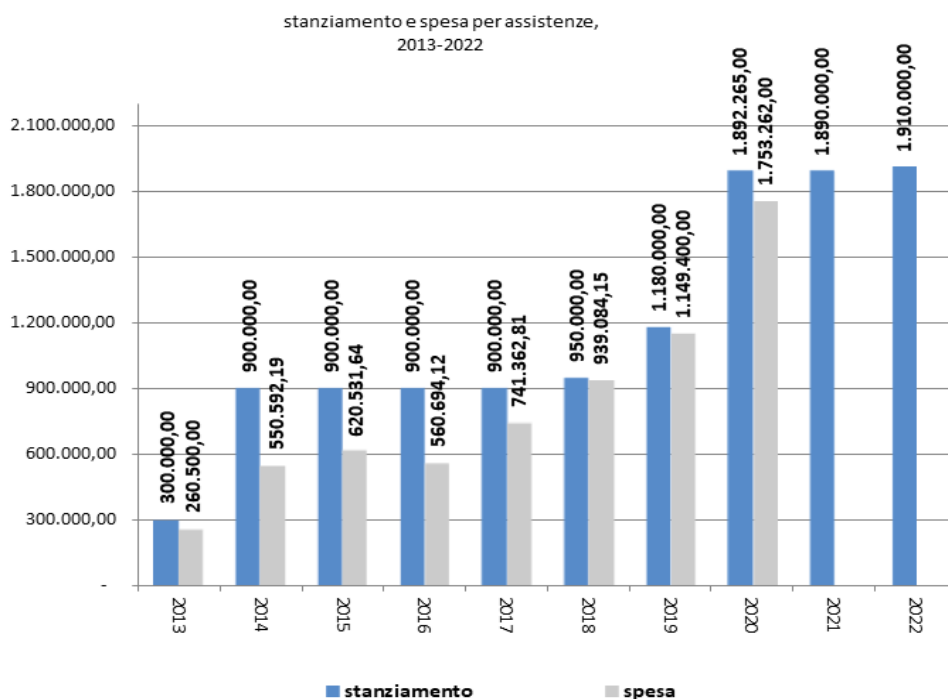
IL RAFFORZAMENTO DEL WELFARE

L’attenzione del Consiglio di Amministrazione si è concentrata sui servizi di Welfare al fine di essere di ausilio ai propri iscritti durante tutte le diverse fasi della loro vita professionale, dalla fase di acquisizione delle competenze professionali, alla genitorialità, fino all’assistenza in caso di malattia, non autosufficienza o decesso anticipato, in aggiunta alle tutele pensionistiche già previste. E’ significativo l’arricchimento dei servizi di welfare offerti, basti pensare all’elenco della variegata e composita tipologia di servizi assistenziali attualmente disponibili.

Dal 2017 al 2022, lo stanziamento per il welfare assistenziale è stato più che raddoppiato, passando da 0,75 MLN, utilizzato nel 2017, ad € 1,91 MLN, preventivato per il 2022 e nel quinquennio considerato sono stati destinati complessivamente € 8,4 MLN.

Sotto lo slogan di Enpav + sono state ricomprese tutte le attività assistenziali ed accorpate secondo tre principali filoni di intervento: I) per l’inserimento nel mondo del lavoro: le borse lavoro giovani e le Borse di specializzazione post laurea; II) per la tutela della maternità e per il rientro allo svolgimento della professione della professionista dopo la nascita: all’indennità di maternità sono state aggiunte ulteriori tutele per le veterinarie durante la gravidanza in caso di gravidanza a rischio, coperture sanitarie per i test prenatali, sussidi alla genitorialità per i costi degli asili nido o della baby sitter; III) per i più fragili: borse lavoro assistenziali, tutele per i figli inabili, tutela in caso di non autosufficienza, indennità nel caso di morte prematura.

Sono state operate delle scelte strategiche, decidendo di destinare in particolare ai giovani e alla loro crescita professionale circa un terzo dello stanziamento complessivo.



LA TRASPARENZA DELLA GESTIONE

Si è concretizzata attraverso l'adozione di un Modello di gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, uno strumento che è stato introdotto per regolamentare prassi operative già adottate e strutturare delle best practices alle quali si ispiravano le procedure ed i comportamenti. Il primo punto del Modello si incentra sulla definizione degli obiettivi previdenziali e, conseguentemente della politica di investimento dell'Ente. Vengono poi definiti gli strumenti di controllo del rischio che consistono nella introduzione di limiti quantitativi negli investimenti, nei criteri di selezione ex ante dei prodotti, nel monitoraggio ex post dei risultati. Nell'ambito delle procedure definite, è risultato fondamentale l'individuazione delle fasi del processo e la identificazione dei soggetti deputati al loro svolgimento, con declinazione di compiti e responsabilità. Tutto ciò ha reso fluido e chiaro il processo decisionale degli investimenti ed è risultato funzionale a prevenire osservazioni da parte degli Enti esterni vigilanti.

Il Modello di gestione è stato implementato con l'ALM (Asset Liability Management) che è una tecnica di simulazione dell'andamento delle future consistenze di attività e di passività, per poi costruire una strategia di investimento che, in funzione dei rischi e dei rendimenti attesi, consenta di massimizzare le probabilità di equilibrio di lungo termine. Il procedimento è

stato poi completato dalla Asset Allocation Strategica che definisce la composizione del portafoglio dell'Ente.

LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Sul fronte dell'autoregolamentazione e della trasparenza amministrativa sono di tutta rilevanza i provvedimenti che hanno portato all'adozione del codice della trasparenza, del codice di accesso agli atti e di accesso civico, del codice etico, la creazione di un albo fornitori pubblico, l'affidamento dei lavori e dei servizi e delle forniture secondo il codice degli Appalti e l'applicazione della procedura per la tracciabilità dei flussi finanziari.

In particolare per quanto riguarda il sito istituzionale la trasparenza è stata attuata tramite una sezione apposita del sito, con due diversi livelli di accesso. Una parte della sezione Trasparenza risulta consultabile da tutti e contiene una serie di informazioni e di documentazioni riguardanti la normativa, i bilanci, gli Organi (la composizione e i compensi), la struttura organizzativa (dotazione organica, competenze e costi del personale), i costi per consulenti e collaboratori, i servizi erogati (disciplina, modulistica, importi), gli strumenti di gestione del patrimonio, quali il Modello di Gestione del Patrimonio e l'ALM (Asset & Liability management). Vi è poi un'altra parte della sezione Trasparenza riservata solo ai veterinari iscritti, contenente documenti quali i Bilanci Tecnici, il curriculum vitae dei Consiglieri e dei Sindaci, il rendimento degli investimenti dell'Ente, l'Asset Allocation Strategica, i Piani Triennali per gli Investimenti Immobiliari, i Piani Annuali di Impiego.

Infine l'adozione di sistemi e procedure al fine di migliorare all'interno dell'Ente l'efficacia e l'efficienza quali:

- la Certificazione di qualità - schematizzazione e ottimizzazione procedure dell'ente che dal 2010 ha ottenuto la Certificazione del SISTEMA secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 e attualmente adeguata alla UNI EN ISO 9001:2015.

Il tal senso il SGQ è lo strumento utile per:

- Migliorare i processi;
- Garantire il rispetto degli impegni assunti con i propri iscritti;
- Accrescere la soddisfazione degli iscritti.

IL CONTENIMENTO DEI CREDITI CONTRIBUTIVI

Un focus specifico è stato fatto nel quinquennio sulla gestione del recupero crediti. Nel 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha deciso di dare maggiore organicità e sistematicità alle azioni di recupero crediti e ha delineato una procedura che prevedesse l'affidamento della riscossione dei crediti ad Agenzia Entrate Riscossione. E' stata adottata una procedura suddivisa in più fasi, che prevedono in primis due solleciti di pagamento da parte degli uffici dell'Ente per poi arrivare a delegare ad Agenzia delle Entrate la riscossione dei crediti

contributivi, a mezzo di avvisi bonari ed, infine, con cartelle esattoriali nei casi di inadempimento dell'avviso bonario. Nel corso dell'anno 2019, l'Agenzia ha avuto l'affidamento della riscossione dei crediti degli iscritti maturati fino al 31.12.2017. Nell'anno 2020, l'Ente avrebbe dovuto attivare la procedura per il recupero crediti degli ultimi 2 anni, al fine di allinearsi con la procedura a partire dall'anno 2021. A seguito dell'emergenza sanitaria, che peraltro ha sospeso anche l'attività di riscossione dell'Agenzia delle Entrate, l'Ente ha rinviato al 2021 l'attività di recupero dei crediti. Nel corso del 2021 è stato trasmesso un sollecito di pagamento dei crediti contributivi con data scadenza 2018 – 2020 e sono stati sollecitati i versamenti degli avvisi bonari relativi ai crediti 2002– 2017 affidati all'Agenzia Entrate Riscossione nell'anno 2019.

Si deve evidenziare che un'analisi dei crediti contributivi rimasti a carico dell'Ente, effettuata ad ottobre 2021, ha rilevato un tasso di morosità contenuto: 5,14% di contributi non riscossi con data scadenza 2016 – 2020 che si riduce al 3,02% se si allarga il periodo in esame (2009 – 2020).

Si sottolinea, inoltre, che l'emergenza sanitaria del 2020 non ha avuto effetti significativi sulle entrate contributive, in quanto la percentuale di riscossione dei contributi 2020 è in linea con quella dell'anno 2019.

Nell'anno 2022, saranno predisposti gli avvisi bonari per i contributi 2018 – 2020 ancora non pagati, mentre gli avvisi bonari relativi ai crediti 2020 – 2017 non regolarizzati, saranno trasformati in cartelle esattoriali.

Particolare rilevanza è stata data alla dilazione di pagamento dei contributi. Tutti gli iscritti possono richiedere automaticamente la rateazione in 4 o 8 rate dei contributi minimi dell'anno in corso. Per il pagamento dei contributi degli anni arretrati è stato variato il regolamento di dilazione dei contributi che ha introdotto delle modifiche migliorative per l'iscritto, quali la diminuzione del tasso di interesse e del debito minimo di accesso.

COMUNICAZIONE

Sono state rinnovate le strategie di comunicazione, anche grazie alle proposte innovative presentate dai Delegati più giovani, facenti parte dell'Organismo delle politiche Giovanili: innanzitutto, sono stati introdotti i canali social di comunicazione, sperimentando un uso corretto dei social media e avendo sempre a mente la tutela della reputazione dell'Ente. E' stato rifatto l'editing del sito Internet e ne sono stati rivisitati tutti i contenuti, adottando un linguaggio comunicativo più diretto; sono state lanciate campagne di comunicazione specifiche e tematiche, come quella di 'TIE', di BoSS, di Enpav+, quella dei 60 Anni di Enpav, con tutta una serie di immagini e di slogan evocativi degli istituti che rappresentavano. In sintesi, il progetto di comunicazione a 360° ha impattato sull'immagine e sulla percezione dell'ENPAV. Inoltre è stata ampliata la gamma delle funzionalità presenti nella parte interattiva del Sito che costituisce per l'iscritto una sorta di sportello di consulenza, per avere in tempo reale tutte

le informazioni che riguardano la sua posizione contributiva. L'interattività consiste anche nella possibilità di aggiornare i dati anagrafici e simulare prestazioni, adempiere agli obblighi dichiarativi e contributivi. L'utilizzo di Newsletter mirate per gruppi di veterinari, diversificati per genere, per età, o per categorie di "necessità", hanno poi consentito di risultare più efficaci e mirati nella comunicazione, monitorando l'utilizzo dei servizi. L'obiettivo è quello di rendere efficiente il rapporto con l'ENPAV, mantenendo un elevato standard di qualità e di tempestività nel dare e ricevere ogni informazione.

LA DEMATERIALIZZAZIONE

Anche la dematerializzazione è stato uno degli obiettivi di efficacia e di contenimento dei costi che si è perseguito nell'ultimo quinquennio. Pertanto si è impostato un sistema di acquisizione ottica di tutta la documentazione ENPAV, e sono stati implementati processi di gestione informatica dei flussi documentali. In tal modo tutti i documenti che entrano o escono dall'Ente sono automaticamente fascicolati in un archivio informatico delle pratiche che consente a tutto il personale di visionare virtualmente l'intera pratica e di istruirla da parte di ciascun incaricato. Questo progetto, unitamente a tutta l'evoluzione informatica interna, ha consentito di poter gestire anche da remoto, durante il periodo della pandemia, le attività istituzionali di ENPAV.

ADEPP: UNA FORMA DI SINERGIA TRA LE CASSE

In un contesto politico-economico così complesso le Casse si presentano ed agiscono non solo ciascuna per proprio conto, ma sempre più spesso tramite l'ADEPP (Associazione degli Enti Previdenziali Privati). L'azione di Adepp oggi ha assunto un ruolo determinante per la rappresentatività delle Casse nelle sedi istituzionali e politiche, oltre ad avere una funzione di coordinamento e di indirizzo su questioni amministrative e normative di interesse comune.

In piena sintonia con le progettualità anche del nostro Ente, l'ADEPP ha concluso un virtuoso cammino su quattro direttrici diverse: è il Progetto WISE, Welfare, Investimenti, Servizi, Europa. Sono state messe a fattore comune sinergie tra le Casse al fine di produrre comportamenti più uniformi e più efficienti e di adottare best practices amministrative e gestionali. A fronte di questo maggiore ruolo dell'ADEPP sono state investite più risorse umane ed economiche che hanno prodotto valore e visibilità verso l'esterno.

Inoltre il Centro Studi ADEPP pubblica annualmente rapporti che danno evidenza esterna e visibilità su dati dell'intero comparto delle Casse dei professionisti, relativamente alla ingente massa degli investimenti e alle attività prevido-assistenziali svolte. I rapporti sono sempre disponibili sul sito di ENPAV, oltre che dell'ADEPP e forniscono un'interessante ed approfondita analisi qualitativa e quantitativa del settore.

In tema di analisi economica si rappresenta:

INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO

SCENARI MACROECONOMICI E MERCATI FINANZIARI

Chiuso il 2020, che ricorderemo a lungo come l'anno della grande paura, non solo in ambito economico-finanziario, nel 2021 l'economia mondiale ha fatto registrare una significativa ripresa, con gli scambi commerciali che sono tornati ai livelli precedenti alla crisi pandemica. Nonostante le preoccupazioni riconducibili alla diffusione delle varianti ed alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime (semiconduttori in primis), il PIL mondiale ha fatto segnare importanti livelli di crescita. Tutti i paesi economicamente più rilevanti hanno evidenziato variazioni percentuali del PIL sostenutissime, con le locomotive dell'economia mondiale - USA e Cina - che hanno registrato (nel II Trimestre) una crescita rispettivamente pari al +6,7% e al +7,9%. Gli indici anticipatori relativi alla variazione del PIL del III Trimestre segnalano un'ulteriore crescita seppure in attenuazione, come confermato dal già noto dato cinese (+4,9%) che sconta gli effetti sul settore immobiliare della crisi "Evergrande".

Le stime di ottobre del Fondo Monetario Internazionale parlano, per il 2021, di una crescita dell'economia mondiale del +5,9% ed una crescita del commercio mondiale del +11,2%. La previsione della variazione del PIL per il 2022 è anch'essa benaugurante: +4,9%, con il dato dell'area euro di poco al di sotto (+4,3%) del dato mondiale. L'eterogeneo successo delle campagne vaccinali dovrebbe tuttavia causare nel 2022 una crescita eterogenea, con i paesi emergenti che potrebbero risentire più a lungo degli effetti della crisi sanitaria, a causa dei più bassi tassi di vaccinazione della popolazione.

Il Dato del II Trimestre del 2021 ha anche riservato segnali economici confortanti per l'Italia che ha segnato una crescita del PIL del +2,7%, superiore al dato aggregato dell'area euro (+2,1%). La crescita è stata favorita soprattutto dalla domanda nazionale: il successo della copertura vaccinale ha infatti prodotto un incremento della fiducia dei cittadini e delle imprese. La caduta del PIL del 2020 (-8,9%) non è stata ancora totalmente assorbita, ma per Banca d'Italia l'espansione del PIL italiano dovrebbe proseguire anche nel III Trimestre 2021, ad un ritmo solo di poco superiore a quello del II Trimestre. Il miglioramento della congiuntura economica ha avuto effetti favorevoli sul mercato del lavoro, che nei mesi estivi ha fatto registrare un sensibile aumento degli occupati. Tuttavia, gli effetti della crisi sono ancora ben evidenti nell'uso, ancora elevato, degli strumenti di sostegno salariale.

Lo sviluppo economico pronunciato, l'economia monetaria espansiva e la crescita del prezzo del petrolio e del gas sono fattori che hanno contribuito all'incremento dell'inflazione che è stato sensibile negli USA, ma non trascurabile anche nel Regno Unito e nell'area euro. La crescita dei prezzi dovrebbe tuttavia assumere carattere di breve termine: sulla base delle proiezioni della BCE l'inflazione nell'area euro dovrebbe attestarsi al 2,2% nel 2021, per poi scendere progressivamente nel biennio 2022-2023 (dall'1,7% all'1,5%).

Con riferimento all'andamento dei mercati finanziari internazionali nei primi nove mesi del 2021, tre sono i fenomeni più significativi: (a) l'apprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro (oltre il +5,5%) che ha favorito gli investimenti sul mercato statunitense non coperti al cambio; (b) la buona performance del mercato azionario internazionale dei paesi sviluppati (+20% in euro), sensibilmente superiore alla performance dei mercati azionari emergenti, comunque positiva (circa il +5%); (c) l'aumento – da metà di luglio – dei rendimenti dei titoli di stato a lungo termine, a causa del quale il mercato obbligazionario governativo area ha fatto segnare, dopo tanti anni, una performance negativa (-2,6%).

Il 2022 si avvicina, dunque, accompagnato da segnali promettenti in termini di crescita economica e da alcune incertezze: la preoccupazione di nuove possibili varianti del virus e il possibile aumento dell'inflazione che, alla luce del livello bassissimo tassi di rendimento, avrebbe effetti molto negativi sui rendimenti dei titoli ad elevata durata media finanziaria.

La gestione del portafoglio obbligazionario potrebbe essere, nel 2022, più difficile della gestione del portafoglio azionario.

SCELTE DI INVESTIMENTO IN ENPAV

IL PORTAFOGLIO COMPLESSIVO

Il portafoglio complessivo a fine 2021, nonché le differenze esistenti tra i pesi delle diverse asset class che compongono il portafoglio investito e quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica sono rappresentati nella seguente tabella:

	Valore di mercato	%	AAS	Δ
Monetario	€ 46.663.010,88	5,0%	4,0%	1,0%
Obbl.rio Globale	€ 57.655.829,06	6,1%	10,0%	-3,9%
Obbl.rio Paesi Emergenti	€ 32.565.525,32	3,5%	3,0%	0,5%
Obbl.rio < 3yr	€ 55.095.971,03	5,9%	5,0%	0,9%
Obbl.rio 3-5yr	€ 68.579.873,46	7,3%	6,0%	1,3%
Obbl.rio 5-10yr	€ 41.183.126,02	4,4%	11,0%	-6,6%
Obbl.rio > 10yr	€ 90.450.717,98	9,6%	9,0%	0,6%
Azioni Europa	€ 73.087.239,04	7,8%	7,0%	0,8%
Azioni Nord America	€ 79.735.685,81	8,5%	9,0%	-0,5%
Azioni Pacifico	€ 15.289.513,11	1,6%	2,0%	-0,4%
Azioni Paesi Emergenti	€ 27.529.859,47	2,9%	2,0%	0,9%
Alternativi	€ 81.718.458,45	8,7%	5,0%	3,7%
Immobili	€ 270.906.930,54	28,8%	27,0%	1,8%
Totale complessivo	€ 940.461.740,17	100,0%	100,0%	

Si evidenzia, in generale, la coerenza del portafoglio attuale rispetto all'Asset Allocation Strategica. Si può infatti apprezzare come la differenza tra il peso strategico ed il peso effettivo sia limitato per tutte le asset class che compongono il portafoglio dell'Ente. È da evidenziare che il sottopeso dell'obbligazionario € 5-10 anni è quasi completamente

compensato dal parziale sovrappeso del monetario in euro e dai segmenti obbligazionari in euro con altra scadenza.

Per il futuro, ed è stato così nel passato triennio, sino a che i tassi di interesse continueranno a presentare, per le scadenze più lontane, valori così bassi e addirittura negativi, è nelle attese dell' ENPAV implementare una politica congiunturale di riduzione della duration del segmento obbligazionario dell'area euro. Pur se gli investimenti obbligazionari a lungo-lunghissimo termine sono gli unici a conseguire rendimenti minimamente soddisfacenti, si ritiene, infatti, che il rischio a cui tali investimenti sono esposti è di dimensione tale da suggerire una riduzione delle scadenze medie nel comparto a tasso fisso. È questa view a giustificare (se pur parzialmente) un peso in portafoglio dell'obbligazionario € 5-10 anni inferiore a quello strategico.

TRASPARENZA DEL MODELLO DI SELEZIONE DEGLI INVESTIMENTI -COMPARTO MOBILIARE

Sulla base di quanto previsto dal Modello di gestione, i prodotti mobiliari sono stati selezionati tenendo conto delle seguenti attività:

- a) mappatura del prodotto in termini di asset class componenti l'asset allocation deliberata e verifica del grado di coerenza esistente tra il prodotto e le asset class nelle quali il prodotto viene mappato;
- b) stima del rendimento atteso del prodotto stesso;
- c) misura dei costi, espliciti e impliciti, connessi all'investimento nello strumento finanziario;
- d) quantificazione del rischio di liquidità, attraverso: verifica della quotazione in borsa, verifica dell'esistenza di un mercato secondario non regolamentato sufficientemente liquido grazie alla disponibilità di intermediari che quotano giornalmente prezzi di compravendita, dimensione dell'emissione complessiva;
- e) quantificazione del rischio di tasso di interesse (per i soli strumenti finanziari fruttiferi di interesse), attraverso la stima della duration e della duration modificata;
- f) quantificazione del rischio azionario (per le sole azioni), attraverso la stima del beta;
- g) quantificazione del rischio di credito (per i soli titoli obbligazionari), attraverso la verifica (se disponibile) del rating dell'emittente/emissione e (sempre se disponibile) pricing del credit default swap;
- h) proposta di più soluzioni di investimento comparabili tra loro, al fine di favorire la selezione del prodotto considerato ottimale.

Nel corso del 2021 sono stati deliberati investimenti mobiliari per un totale di € 50 milioni, focalizzati in quei comparti del portafoglio sottopesati rispetto alle previsioni stabilite dall'Asset Allocation Strategica (AAS) e su strategie capaci di ottemperare alla necessità di avere flussi distributivi costanti nel tempo.

COMPARTO IMMOBILIARE

Le selezioni riguardanti i fondi immobiliari e gli immobili diretti sono state effettuate sulla base di criteri specifici ed oggettivi con i quali vengono definite delle «score-card» che consentono di effettuare una comparazione e classificazione preliminare di tutte le proposte pervenute ad Enpav, a valle di un bando informale pubblicato sul sito dell'Ente e sui canali di informazione del settore immobiliare.

Di seguito, si riportano delle tabelle di score card esemplificative.

SCORE CARD INVESTIMENTI	
A. PROFILO DEL GESTORE – MAX 30 PUNTI	Punteggio max
<i>Elementi oggetto di analisi:</i>	
A.1 Struttura organizzativa;	10
A.2 Attività gestite;	10
A.3 Performance Trackrecord	10
TOTALE	30
B. PROFILO DEL VEICOLO TARGET – MAX 70 PUNTI	Punteggio max
<i>Elementi oggetto di analisi:</i>	
B.1 Regime giuridico e controlli esterni;	10
B.2 Strategia di investimento;	10
B.3 Portafoglio attuale (nel caso di fondo già attivo);	10
B.4 Track record e informazioni economiche finanziarie (per veicolo attivo);	10
B.5 Corporate Governance;	10
B.6 Commissioni e costi	20
TOTALE	70

Esempio di score card utilizzata per la selezione dei prodotti

1	TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> 10 punti per uffici , l'asset class prevalente nei portafogli istituzionali <input type="checkbox"/> 8 punti per immobili commerciali <input type="checkbox"/> 5 punti per tipologie diverse da uffici e commerciale
2	LOCATION	<input type="checkbox"/> 10 punti per location di pregio <input type="checkbox"/> 8 punti per location centrali <input type="checkbox"/> 5 punti per location semicentrali
3	STRUTTURA	<input type="checkbox"/> 10 punti per immobili cielo-terra <input type="checkbox"/> 8 punti per immobili semi-indipendenti <input type="checkbox"/> 5 punti per porzioni di immobili
4	VACANCY (TASSO DI SFITTO)	<input type="checkbox"/> 10 punti per immobili pienamente locati <input type="checkbox"/> 8 punti per immobili con tasso di sfitto inferiore al 10% <input type="checkbox"/> 5 punti per immobili con tasso di sfitto inferiore al 30%
5	DIMENSIONI – VALORE	<input type="checkbox"/> 10 punti per immobili tra i 10 ed i 20 Mln di Euro (ideale per ENPAV) <input type="checkbox"/> 8 punti per immobili tra 5/10 Mln e compresi tra 20/25 Mln <input type="checkbox"/> 5 punti per immobili con valore inf. a 5 Mln e/o sup. a 25 Mln

Esempio di score card utilizzata per la selezione degli immobili diretti

Rispetto alle selezioni degli anni precedenti, nel 2021 è stata aggiunta una sezione di analisi dedicata alle proposte di investimento in Fondi del mercato del «private debt», di fatto

strumento alternativo per investire nel settore immobiliare, ma con una minore rischiosità potenziale rispetto agli impieghi di «equity» diretti (immobili) o indiretti (fondi immobiliari).

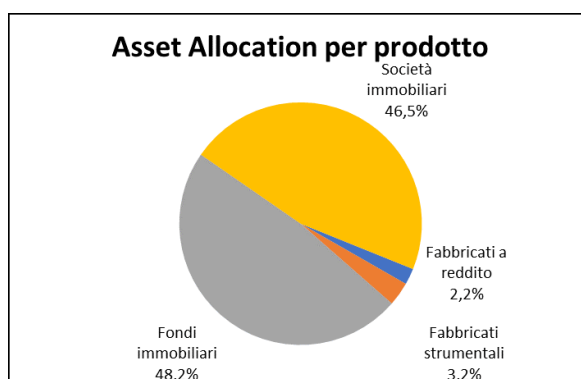
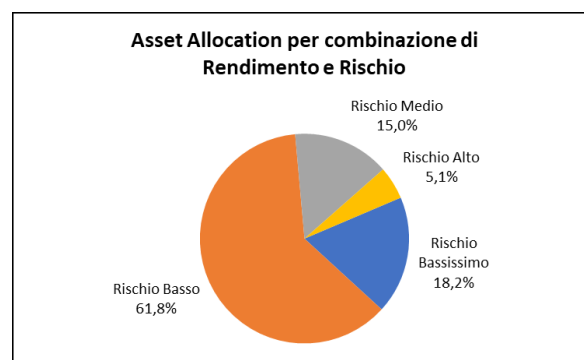
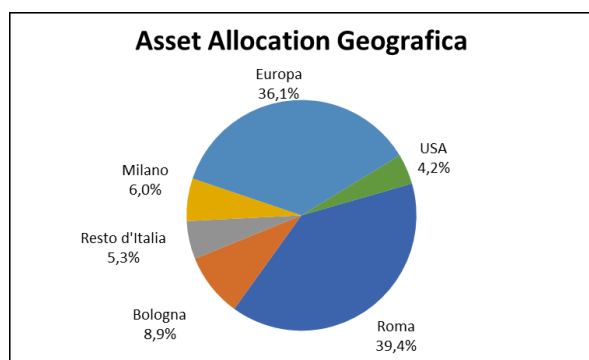
Per quanto attiene agli investimenti immobiliari, nel corso del 2021 è stata formalizzata la sottoscrizione di cinque nuovi fondi immobiliari per un valore complessivo di € 25 milioni.

Nel corso del 2021 sono state formalizzate anche le seguenti operazioni di investimento diretto:

- € 11,4 milioni, sono stati utilizzati per l'acquisto di una porzione di un edificio sito in Milano, Via Arco 2, in una zona molto esclusiva della città (Brera).
- € 3,073 milioni, sono stati utilizzati per l'acquisto di un complesso immobiliare sito in Berlino, Gardenshuetzenweg 70/72. L'operazione è stata finalizzata per il tramite della società E.O. German JV S.à.r.l., compartecipata da ENPAV (98%) e Optimum Operating Partners (2%). Il rendimento netto previsto per la JV è pari ad un dividendo ("net cash on cash") di circa il 2,9% annuo ed un IRR del 3,6% a scadenza.

Negli ultimi mesi del 2021 è stato formalizzato l'acquisto di un edificio sito in Bologna, Via dell'Indipendenza 11. L'immobile, denominato «Palazzo del Monte di Pietà», risale al '300 ed è ubicato nel pieno centro storico di Bologna, a pochi metri da piazza Maggiore. Il suo valore storico è testimoniato anche dal vincolo esistente ai sensi del D.lgs. 42/2004, in forza del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 5 marzo 1910. Il complesso è costituito da 5 piani fuori terra oltre un piano interrato. L'acquisto dell'immobile è stato effettuato ad un prezzo pari ad € 18,9 milioni, con una redditività pari al 5% lordo, data dai conduttori presenti nell'immobile stesso con contratti di lunga durata.

Il comparto immobiliare risulta ripartito nel modo di seguito rappresentato:



Le informazioni che emergono dai dati 2021, ove disponibili, evidenziano una buona ripresa del mercato immobiliare e dimostrano come la maggior parte dei fondi in portafoglio abbia egregiamente superato l'impasse generata dal particolare momento congiunturale e siano ritornati a crescere agli stessi ritmi registrati nella fase pre-pandemica.

STRATEGIE FUTURE

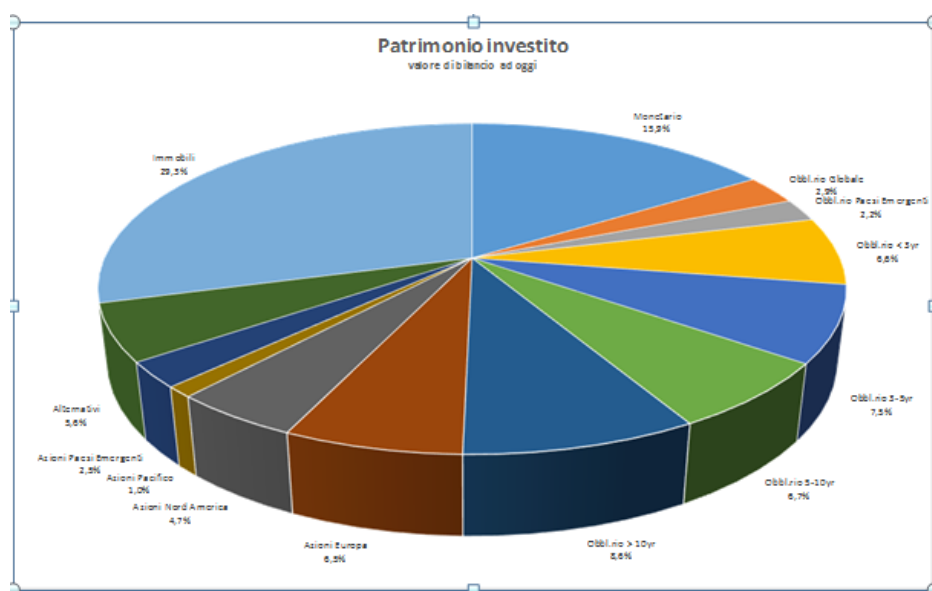
Sulla base del futuro incremento della liquidità (stimato nell'ordine di 68 mln di €), nel corso del 2022 si dovrebbe giungere in una ipotesi statica – ovvero prima della realizzazione di nuovi investimenti – ad una situazione patrimoniale di questo tipo:

	Valore di mercato	%	AAS	Δ
Monetario	€ 114.663.010,88	11,4%	4,0%	7,4%
Obbl.rio Globale	€ 57.655.829,06	5,7%	10,0%	-4,3%
Obbl.rio Paesi Emergenti	€ 32.565.525,32	3,2%	3,0%	0,2%
Obbl.rio < 3yr	€ 55.095.971,03	5,5%	5,0%	0,5%
Obbl.rio 3-5yr	€ 68.579.873,46	6,8%	6,0%	0,8%
Obbl.rio 5-10yr	€ 41.183.126,02	4,1%	11,0%	-6,9%
Obbl.rio > 10yr	€ 90.450.717,98	9,0%	9,0%	0,0%
Azioni Europa	€ 73.087.239,04	7,2%	7,0%	0,2%
Azioni Nord America	€ 79.735.685,81	7,9%	9,0%	-1,1%
Azioni Pacifico	€ 15.289.513,11	1,5%	2,0%	-0,5%
Azioni Paesi Emergenti	€ 27.529.859,47	2,7%	2,0%	0,7%
Alternativi	€ 81.718.458,45	8,1%	5,0%	3,1%
Immobili	€ 270.906.930,54	26,9%	27,0%	-0,1%
Totale complessivo	€ 1.008.461.740,17	100,0%	100,0%	

Questa tabella evidenzia l'entità del gap esistente nei confronti dell'Asset Allocation Strategica dell'Ente.

Le disponibilità liquide da destinare agli investimenti del 2022 saranno così ripartiti:

- € 50.000.000,00 da destinare ad investimenti mobiliari, con l'obiettivo di ridurre i gap esistenti tra i pesi delle asset class che compongono il portafoglio e quanto previsto dalla nuova Asset Allocation Strategica;
- € 18.000.000,00 da destinare ad investimenti immobiliari da effettuare in forma indiretta.



Redditività complessiva ENPAV (immobiliare + mobiliare) confronto con il pil nominale italiano

ANNO	RENDIMENTI LORDI ENPAV	PIL NOMINALE
2011	2,4%	0,7%
2012	2,2%	-3,0%
2013	2,2%	-1,8%
2014	2,2%	0,0%
2015	2,2%	0,8%
2016	3,0%	1,3%
2017	2,2%	1,7%
2018	-0,5%	0,9%
2019	3,7%	0,3%
2020	0,8%	-8,9%
Media degli ultimi dieci anni	2,0%	-0,8%

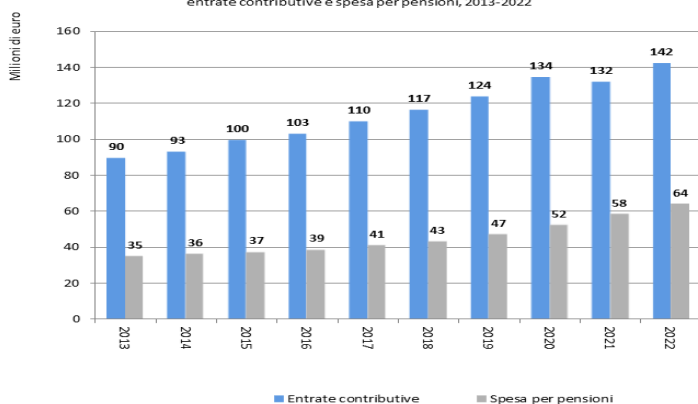
Fonte: Direzione Finanza Enpav, Banca Mondiale

LA PREVISIONE DEI DATI ISTITUZIONALI

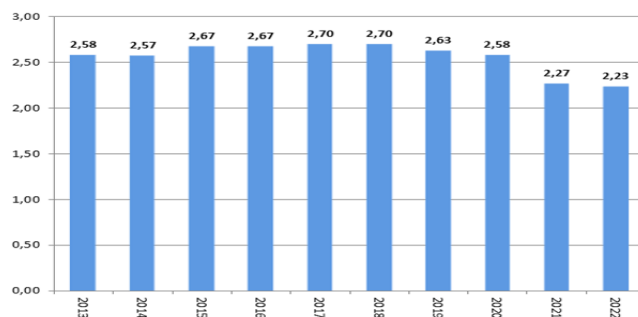
Come si desume dai dati riportati nelle tabelle che seguono, sia le entrate contributive sia le uscite per prestazioni crescono costantemente, ma risulta anche che, negli ultimi anni, l'onere pensionistico cresce più delle entrate per contribuiti.

L'indice che sintetizza l'andamento delle variabili economiche, costituite dai flussi di entrate contributive ed uscite per prestazioni e su cui impattano anche gli effetti delle riforme attuate dall'Ente, si attesta a 2,23, in flessione rispetto al precedente anno, anche se l'indice complessivo è mediamente stabile nel periodo osservato. Vale la pena evidenziare che, dal confronto con i dati dell'ultimo Rapporto ADEPP disponibile, anno 2020, l'indicatore di ENPAV del 2,23 è sensibilmente migliore, sia di quello dell'intero comparto degli enti privatizzati con il decreto 509/1994 che si è attestato a 1,47, sia di quello relativo agli Enti dell'area sanitaria che è pari all'1,63. E' evidente che, in ENPAV, l'indice risente degli effetti della gobba pensionistica che sta continuando a produrre i suoi effetti sul numero dei

entrate contributive e spesa per pensioni, 2013-2022



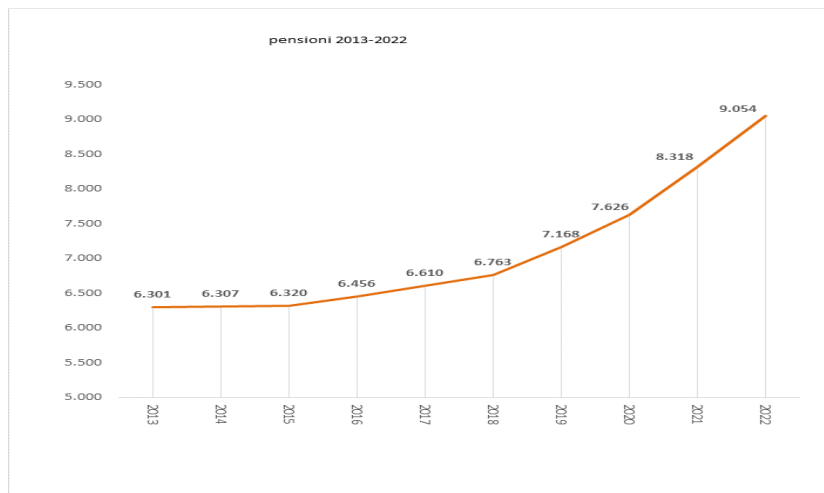
rapporto entrate contributive / spesa per pensioni, 2013-2022



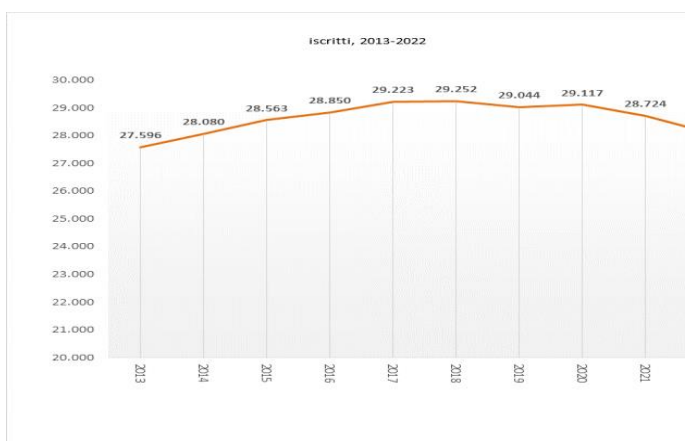
pensionati.

Il fenomeno della crescita pensionistica è stato accelerato dal cumulo gratuito dei contributi che ha sicuramente incrementato il numero dei pensionati, sommandosi al numero di coloro che erano già

stati previsti. In particolare nell'ultimo triennio si è assistito ad una crescita sensibile del numero delle domande di pensione in cumulo da gestire, passate da n.51 a n.302, con un onere pensionistico in aumento, fino a rappresentare oltre il 6,2% della spesa pensionistica complessiva.



L'altro indicatore che fornisce informazioni utili è quello dato dal rapporto del numero degli iscritti sul numero dei pensionati, che scende a 3,11. L'indicatore è in linea con quello del comparto degli Enti di previdenza privatizzati, che è 3,46, in base ai dati dell'ultimo rapporto ADEPP disponibile, anno 2020. E' utile precisare che gli iscritti rappresentano il risultato della somma algebrica tra nuovi iscritti, cancellati dall' ENPAV e pensionati. Il trend dei nuovi iscritti si è stabilizzato ed è di poco superiore alle 900 unità; il dato finale risente degli effetti del numero chiuso per l'accesso alla facoltà di medicina veterinaria, introdotto oramai da alcuni anni. In leggero incremento è il numero dei cancellati da ENPAV. In sensibile aumento sono le pensioni nuove attivate che, nel triennio 2018-2020, dati di consuntivo, sono passate da n. 555 a n. 841.



E' bene, comunque, precisare che per le annualità 2021 e 2022 si tratta di dati a preventivo che, in riferimento al numero degli attivi e quindi alle conseguenti entrate contributive, sono

sempre molto prudenti. Inoltre, l'analisi di questi andamenti e degli indicatori di stabilità è sempre opportuno effettuarla a consuntivo, dinanzi a dati certi.

NEOISCRITTI		CANCELLATI DA ENPAV		ISCRITTI ATTIVI	
Anno	Totale	Anno	Totale	Anno	Totale
2016	1002	2016	132	2016	28.850
2017	989	2017	162	2017	29.223
2018	919	2018	229	2018	29.252
2019	939	2019	281	2019	29.044
2020	913	2020	345	2020	29.117
2021*	915	2021*	360	2021*	28.595
2022	900	2022	360	2022	28.125
* fino al 31 luglio 2021 n.702 nuovi iscritti		* fino al 31 luglio 2021 n.191 cancellati		* fino al 31 luglio 2021 n.29.050 attivi	

MEDICI VETERINARI CONVENZIONATI

Nell'ultimo anno è stato fatto un approfondimento sulla situazione contributivo-previdenziale dei veterinari convenzionati, per verificare che, a distanza di oltre un decennio dalla previsione di questa nuova figura contrattuale, il meccanismo di calcolo della pensione ENPAV fosse ancora equo. Avendo a disposizione un andamento piuttosto consolidato dei dati riguardanti i numeri relativi ai convenzionati dal 2007 al 2020, è stato possibile effettuare un confronto oggettivo con gli iscritti liberi professionisti, dal quale è emerso che il sistema di calcolo della pensione è equo nel rapporto tra quanto viene versato e quanto viene corrisposto di pensione tra le varie figure di professionisti, nonostante le riforme pensionistiche intervenute negli ultimi anni. L'impegno è quello di continuare nel monitoraggio dei dati pensionistici per intervenire preventivamente laddove si riscontrassero anomalie nei trend. Inoltre, è stata accolta la proposta dei convenzionati di poter facoltativamente utilizzare la contribuzione eccedente, che andrebbe ad alimentare la quota di pensione modulare, ai fini di coprire l'onere del riscatto degli anni universitari. Il progetto di modifica è stato portato avanti fino all'approvazione ministeriale ed è stato recepito implementando le procedure dal corrente anno 2021. Stato attuale del comparto convenzionati:

REGIONE	Numero convenzioni attivate per regione	REGIONE	Numero convenzioni attivate per regione
ABRUZZO	54	MOLISE	20
BASILICATA	44	PIEMONTE	143
CALABRIA	204	PUGLIA	173
CAMPANIA	228	SARDEGNA	52
EMILIA ROMAGNA	23	SICILIA	369
FRIULI VENEZIA GIULIA	4	TOSCANA	35
LAZIO	147	UMBRIA	46
LIGURIA	11	VALLE D'AOSTA	9
MARCHE	51	VENETO	49

TOTALE CONVENZIONATI		1.662	

Anno	n. convenzionati	Importo Modulare	Contributo modulare medio
2011	1.067	6.584.199,23	6.170,76
2012	1.115	6.830.387,37	6.125,91
2013	1.178	7.945.230,40	6.744,68
2014	1.196	7.942.761,33	6.641,10
2015	1.203	8.568.582,47	7.122,68
2016	1.203	8.236.694,18	6.846,79
2017	1.222	8.664.119,13	7.090,11
2018	1.288	9.867.334,42	7.660,97
2019	1.259	9.948.418,85	7.901,84
2020	1.270	10.667.118,58	8.399,31

CONCLUSIONI

L'Ente in questi ultimi anni ha assunto sempre più un rilevante ruolo sia sotto il profilo economico che di gestione amministrativa e ai colleghi che si dovranno impegnare nel prossimo quinquennio saranno richieste, oltre ad una grande disponibilità di impegno in termini di tempo anche e soprattutto competenza, professionalità ed esperienza che riteniamo di aver maturato in questi anni di attività.

La scommessa per il futuro è quella di coinvolgere nella gestione amministrativa dell'Enpav Colleghi sempre più giovani, ai quali passare il testimone.